

CARA FELICITÀ

Cara Felicità, sei il sentimento che muove il mondo.

Senza di te saremmo solo dei corpi privi di colore, arrabbiati e tristi, che svolgono azioni senza senso, perché la maggior parte di quello che facciamo, lo facciamo per far felici noi stessi o una persona a noi cara.

Cara Felicità, per me tu sei gioia, tu sei amore, sei l'abbraccio di un genitore in un momento triste, sei le risate al mare o a un pigiama party con gli amici, sei il caldo nel letto mentre fuori diluvia.

Cara Felicità, sei così bella tanto quanto ingiusta, perché tutti ti meritano, ma purtroppo in questi ultimi mesi ti sei concessa con il contagocce: sei stata presente in alcune famiglie di più e in altre di meno.

Essere o avere un parente ricoverato in ospedale, o addirittura deceduto a causa di questo virus è una cosa terribile e ingiusta, ma anche accendere la TV e vedere il telegiornale con tutte queste brutte notizie è comunque orribile.

Cara Felicità, in questo periodo siamo però riusciti ad apprezzarti di più.

Prima in tanti consideravamo felici le persone con tanti beni materiali, pensando che ti trovassi dietro un telefono costoso, non rendendoci conto di dove sei veramente.

Ma dopo mesi, penso che tutti abbiamo capito che tu ti nascondi dietro ad un abbraccio, a un bacio, a una risata sincera, cose che prima ci sembravano così banali.

“Tutti gli esseri umani vogliono essere felici; peraltro, per poter raggiungere una tale condizione, bisogna cominciare col capire che cosa si intende veramente per felicità”, direi che è la frase che meglio rappresenta questo periodo in cui penso tutti lo abbiamo capito, come dice il nostro caro Jean-Jacques Rousseau.

Solo dopo che ci vengono tolte capiamo l'importanza di certe cose, che abbiamo sempre dato per scontate.

La vita non è fatta solo di momenti felici e spensierati, è fatta anche di eventi drammatici e tristi che ti spingono a terra con violenza e ti ostacolano per non farti rialzare.

Ma è da lì che bisogna ricominciare e alzarsi più forti di prima, con uno scudo.

Questo non è impossibile, oggi troviamo tantissimi esempi come Bebe Vio che nonostante la meningite che le ha portato via i suoi arti, è sempre sorridente e piena di vita.

Ci sono le persone che sono state molestate, maltrattate, che sono riuscite nonostante tutto a rialzarsi e a parlarne.

È da loro e da molte altre persone che dovremmo prendere tutti esempio.

Vero, Felicità?

Cara Felicità, tu per me sei come un'insegnante di vita che interroga noi esseri viventi, spesso su cose che non conosciamo o che ritenevamo non importanti.

Non sappiamo come fare, la paura e la tristezza di non saperlo ci travolgono e ci portano via da te.

Ci annientano e gli unici scudi che abbiamo per soterrarli sono la nostra mente e il nostro sorriso.

Andiamo avanti, sorridiamo, studiamo quel capitolo, quella cosa che non sapevamo, ne capiamo l'importanza e dentro di noi si riaccende la fiamma, la gioia.

Da lì ci sentiamo più sicuri, ci creiamo uno scudo che ci proteggerà.

Questo sei per me, cara Felicità.

Cara Felicità, in molti devono capire che dietro la rabbia potrà trovarsi solo un mondo grigio e pieno di rancore, di voglia di vendetta, mentre dietro di te no.

Dobbiamo tutti sforzarci di arrabbiarci di meno e sorridere di più, e allora sì che saremo felici.

Noi giovani molto spesso ci arrabbiamo per cose stupide, magari perchè i genitori non ci comprano l'ultimo modello di telefono sul mercato o perché non ci comprano i vestiti firmati, ma questi non sono i veri problemi anche se noi spesso le viviamo come tragedie.

Forse in questo periodo, vedendo tutte queste morti ingiuste, stiamo tutti aprendo un pò di più gli occhi.

Cara Felicità, tu sei così bella e preziosa, e a volte siamo così egoisti da volerla solo per noi, ma se le persone che stanno intorno a noi, le persone a cui teniamo veramente non lo sono, allora come potremmo esserlo noi.

A volte basta pochissimo per far felice qualcuno, magari anche solo un complimento, un "mi sei mancata", un "ti voglio bene", possono cambiare la giornata di una persona.

Perciò cerchiamo tutti di ricordarci di farlo più spesso.

Cara Felicità, ci sono tante domande che vorrei farti, ma forse te le scriverò in una prossima lettera, non vorrei annoiarti troppo.

Cara Felicità, ti amo.

ELABORATO CLASSE II A

ISTITUTO COMPRENSIVO BASTIA 1

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROF.SSA REFERENTE CLAUDIA TORTOIOLI

CELL. 3333726094